



Decreto Dirigenziale n. 98 del 21/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI DIFESA SPONDALE REALIZZATE A PROTEZIONE DEI BENI IDENTIFICATI IN CATASTO AL FG. 14 P.LLE 363 E 364, LOC. ORTODONICO DEL COMUNE DI MONTECORICE, A CONFINE CON IL CORSO D'ACQUA VASAMONICA. RICHIEDENTE: COTUGNO GIOVANNI - PRATICA 1142/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che il sig. Cotugno Giovanni, nato a Acerra il 06/09/1953 e residente in Perugia alla via Vivaldi n. 9, CF CTGGNN53P06A024U, in qualità di Amm.re della società "Dreams s.a.s.", con istanza pervenuta in data 16/04/14 per il tramite del settore urbanistica del Comune di Montecorice, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria per l'esecuzione di opere di difesa spondale realizzate a protezione dei beni identificati in catasto al fg. 14 p.lle 363 e 364, loc. Ortodonico, a confine con il corso d'acqua Vasamonica;
- che il sig. Cotugno (di seguito indicato con concessionario) agisce in qualità di conduttore del fondo, il cui proprietario è la sig.ra Longobardo Maria Rosaria, residente a Napoli alla via S. Boezio n. 30;
- che la pratica ha assunto il numero di registro 1142/DS;

Considerato:

- che, dalla relazione tecnica a firma del geom. Domenico Lembo, si evince che l'intervento è consistito nella realizzazione di gabbionate metalliche disposte in due ordini a protezione della scarpata, sfalsate tra loro e poste su idoneo piano fondale; esse sono ubicate in proprietà privata e riempite con pietrame recuperato in loco e proveniente da un vecchio muro a secco crollato;
- dalla relazione geologica redatta dal dott. Mattia Lettieri si evince che l'area oggetto di intervento non ricade in quelle perimetrate a rischio e/o pericolosità da frana né a rischio e/o pericolosità idraulica nel piano stralcio dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904;

Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904;

Vista la Legge n. 319 del 1976;

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.7.1977;

Visto l'art.19 della L.R. n. 29 del 14.05.1975;

Vista la L.R. n. 47 del 25.10.1978;

Vista la Legge n. 183/98;

Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;

Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;

Vista la Delibera di G.R. n. 5784 del 28.11.2000;

Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L.R. n. 7 del 30.04.2002;

Vista la Delibera di G.R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 31/2006;

Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;

Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31/12/2008;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 27/01/2012;

Vista la D.G.R.C. n. 24 del 14/02/2012;

Vista la L. R. n. 5 del 06/05/13;

Vista la L. R. n. 6 del 06/05/13;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/13;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato,

- › di rilasciare, ai soli fini idraulici, ai sensi dei R.DD. n. 523/1904 e 368/1904, al sig. Cotugno Giovanni, come sopra generalizzato, l'autorizzazione in sanatoria per i lavori di difesa spondale realizzate a protezione dei beni identificati in catasto al fg. 14 p.lle 363 e 364, loc. Ortodonico, a confine con il corso d'acqua Vasamonica, secondo gli elaborati tecnici che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:
- › il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;

- › Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. del Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui ai RR.DD. n. 523/1904 e 368/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto l'Ente Comune;
- › La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- › il concessionario è tenuto a mantenere in regolare stato di funzionamento le opere in oggetto, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- › Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- › il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- › si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- › il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- › tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- › il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- › per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- › il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Montecorice.

Biagio Franza